

Repertorio n.

*71052*

Raccolta n.

*27827*

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA

**“FONDAZIONE CAMPOSANTO DI S. SPIRITO”**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici. Il giorno

*ventuno luglio*

*(21/7/2011)*

Alle ore

*nove e trent (ore 9.30)*

A Palermo, nel mio studio, via Croce Rossa n. 33 -

Avanti me dottor Francesco Pizzuto, notaio in Palermo, iscritto al Collegio

Notarile di Palermo, assistito dai testi idonei ed a me noti signori:

- Caravello Rita Ilsena, nata a Palermo l'11 agosto 1952 e residente in Carini (PA), via Belgrado n. 23.

Guccione Mario, nato a Palermo il 21 settembre 1951 e residente in Palermo, via Paride n. 27.

sono presenti:

- Di Paola Francesco, nato ad Alimena (PA) il 9 giugno 1952 e residente a Piana degli Albanesi (PA), via Martiri Portella della Ginestra n. 2.

- La Rosa Pietro, nato a Campobello di Mazara (TP) il 29 novembre 1935 e residente in Palermo, via PierLuigi Deodato n. 22.

- La Barbera Simone, nato a Palermo il 25 marzo 1951 e residente a Palermo, Piazzale Bell'Aria n. 2.

- La Mantia Gaetano, nato a Palermo il 5 dicembre 1961 e residente a Palermo, via Contessa Adelasia n. 5.

- Parisi Andrea, nato a Palermo il 26 aprile 1960 e residente a Palermo, via Benedetto Croce n. 43.

Detti componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarano di trovarsi qui riuniti in Consiglio di Amministrazione della

"FONDAZIONE CAMPOSANTO DI SANTO SPIRITO"

con sede in Palermo, Corso Camillo Finocchiaro Aprile n. 235, Codice Fiscale n.ro: 00120400825, Fondazione che è stata classificata quale "Ente privato" con decreto della Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, n. 316 SERV. 7 IPAB del 23 marzo 2011, regolarmente iscritta nel Registro delle persone giuridiche private istituito presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana, giusta iscrizione del 4 aprile 2011, n. 173.

E precisamente essi componenti costituiscono l'intero Consiglio di Amministrazione della Fondazione, Consiglio composto da cinque membri, e del quale il signor Di Paola Francesco è Presidente, ed i signori La Rosa Pietro, La Barbera Simone, La Mantia Gaetano e Parisi Andrea Consiglieri.

Il signor Di Paola Francesco, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, dichiara preliminarmente che il Consiglio è validamente costituito, essendo presenti tutti i suoi componenti.

Quindi dichiara che il Consiglio trovasi qui riunito per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione del nuovo statuto della Fondazione.

Lo stesso signor Di Paola Francesco, nella qualità, ricorda ai Consiglieri che sono state proposte diverse modifiche allo statuto della Fondazione, modifiche che hanno portato alla redazione di nuovo testo di Statuto; illustra

le modifiche proposte, soffermandosi su alcune di particolare interesse, e propone al Consiglio di procedere alla approvazione del nuovo testo dello Statuto, testo ben noto ai Consiglieri tutti per avere partecipato al testo delle modifiche, e per essere già in possesso del nuovo testo dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, all'unanimità

delibera:

- di approvare il nuovo testo dello statuto della "FONDAZIONE CAMPOSANTO DI SANTO SPIRITO", con sede in Palermo, Corso Camillo Finocchiaro Aprile n. 235, statuto che viene allegato al presente segnandolo di lettera "A", omessane lettura per dispensa avutane.

- di delegare il Presidente, signor Di Paola Francesco, ad effettuare tutti gli adempimenti conseguenziali a questa delibera, fra i quali la produzione del presente verbale alla Regione Siciliana - Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene chiusa alle ore *12.00*

*e quarantasei*

Del

che il presente verbale stampato con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e da me personalmente completato e letto ai comparenti che

l'approvano, occupa quattro facciate fin qui di un foglio. Sottoscritto alle ore

dici - Il tutto presunto e testis

Immacolata Liberti

Paolo A. ...

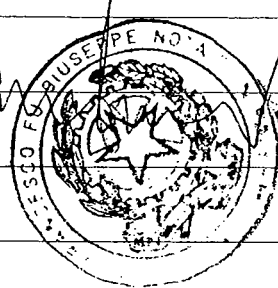
Giuseppe ...

Pietro ...

Simone ...

Mario ...

Rita ...



Allegato A ref. 71052 inv. 2/527

**" FONDAZIONE CAMPOSANTO DI S. SPIRITO "**

**STATUTO**

**ARTICOLO UNO**

**Cenni Storici**

Sullo scorcio del secolo XVIII, il Marchese Don Domenico CARACCIOLO, Viceré e Capitano Generale del Regno di Sicilia, decise di destinare al seppellimento di tutti i cadaveri un luogo distante dall'abitato della città di Palermo. Per la costruzione del cimitero, fu indetta una pubblica gara.

Tra le diverse offerte pervenute, il Consesso dei Presidenti e Consultori della Città di Palermo approvò quella promossa dai Superiori e Congiunti della Venerabile Compagnia di S. Orsola.

In esecuzione dei Regi Diplomi del 29 marzo 1783 e del 14 febbraio 1784, il giorno 5 febbraio 1785 il Marchese Don Domenico CARACCIOLO con i Superiori e Congiunti della Venerabile Compagnia di S. Orsola addivennero quindi «alla stipulazione del presente contratto, nel modo, nella forma e sotto le clausole, leggi e condizioni qui di seguito riportate:

«l'Ecc.mo Sig. D. Domenico Caracciolo, ..., in virtù dei regi diplomi sopra inserti, per sé e suoi successori nel nome, in perpetuo, ..., eresse ed erige, fondò e fonda l'Opera Pia della Misericordia e perpetuo cimitero, allo scopo di seppellirvi i cadaveri di qualsivoglia persona di ciascun grado, sesso e condizione, sia secolari che ecclesiastici, religiosi e monaci e militari che morranno in questa città e suo territorio ...;

«... il Sig. Viceré, in nome e per parte di Sua Maestà, nel nome per se e per i suoi successori in perpetuo, in virtù del presente elesse ed elegge, deputò e deputa, quali amministratori perpetui della Pia Opera del Camposanto i



dell'Autorità Ecclesiastica per quanto riguarda il funzionamento e l'amministrazione, ai termini dell'art. 29, lett. e) del Concordato con la Santa Sede. Essa continuerà ad amministrare i due enti: "Deputazione delle Anime Sante del Purgatorio" e "Opera del Camposanto"».

## **ARTICOLO UNO**

### **Denominazione e sede**

La Fondazione è denominata:

**" FONDAZIONE CAMPOSANTO DI S. SPIRITO "**

Ha sede legale in Italia, nella città di Palermo.

## **ARTICOLO DUE**

### **Scopo**

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue la finalità di provvedere al servizio di tumulazione di salme nell'impianto cimiteriale di S. Spirito sito in Palermo nella via del Vespro, ed eventualmente anche in altri impianti cimiteriali, nonché le altre finalità appresso indicate.

Nello svolgimento delle attività orientate al conseguimento dello scopo principale di cui sopra ed anche degli altri scopi di cui infra, la Fondazione, in base alla sua originaria ispirazione cristiana, si propone l'osservanza dei precetti dettati dalla confessione della religione cattolica, e dalla relativa conseguente prassi.

La Fondazione potrà svolgere ogni attività ritenuta utile al conseguimento dei propri fini, ed in particolare, potrà svolgere le attività di seguito elencate in via esemplificativa e non tassativa:

a) svolgere il servizio di tumulazione di salme nell'impianto cimiteriale di S. Spirito sito in Palermo, alla via del Vespro, ed eventualmente anche in altri



priorità a coloro che si trovano in condizione di povertà o che non abbiano persone che possano convenientemente accudirle. Sarà garantita l'assistenza per evitare fenomeni di emarginazione e solitudine, valorizzando al massimo le loro capacità di relazione attraverso l'impegno in attività sociali;

g) stabilire rapporti di collaborazione e/o cooperazione con altre fondazioni, organizzazioni, istituzioni ed enti che perseguono le stesse finalità della fondazione;

h) promuovere ed organizzare, in parte anche d'intesa con l'Ordinario Diocesano e sentito il Revisore, opere di carità a favore di persone riconosciute particolarmente bisognose o che vivano in solitudine senza il conforto di familiari, nonché concedere, su indicazioni dell'Ordinario Diocesano e sentito il Revisore, un numero di loculi da stabilirsi annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione, a titolo gratuito, in favore di persone assolutamente indigenti;

h) compiere ogni ulteriore atto e/o attività orientati alla realizzazione degli scopi dell'Ente.

### **ARTICOLO TRE**

#### **Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dalla dotazione iniziale della somma di euro cinquecentomila/00 (Euro 500.000,00).

b) dal cimitero di S. Spirito in Palermo alla via del Vespro, con l'annessa omonima Chiesa, nonché delle altre strutture cimiteriali delle quali acquisirà la proprietà, e le relative infrastrutture e pertinenze.

c) dagli immobili adibiti a sede dell'Ente e da tutti gli altri beni immobili e/o

mobili, nonché da somme e da valori mobiliari che in futuro dovessero pervenire a qualsiasi titolo e destinati ad incrementare il suo patrimonio.

d) da eventuali avanzi di bilancio che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Revisore, delibererà di destinare ad incremento del patrimonio della Fondazione.

Le rendite del patrimonio della Fondazione e le altre giacenze finanziarie disponibili risultanti dagli atti contabili saranno destinate al conseguimento delle finalità istituzionali specificate e descritte nel presente statuto, secondo i criteri e le modalità all'uso decise dal Consiglio di Amministrazione.

#### **ARTICOLO QUATTRO**

##### **Entrate**

Le entrate della Fondazione sono costituite:

a) dalle somme derivanti annualmente dalla gestione dei Cimiteri, dall'esercizio del servizio di tumulazione di salme e dagli altri servizi cimiteriali; nonché dalla gestione di altre strutture.

c) dai contributi, dalle donazioni e dai lasciti da chiunque effettuati a favore della Fondazione, purché non destinati ad incrementarne il patrimonio;

d) da somme raccolte attraverso sponsorizzazioni da parte di terzi;

e) da ogni e qualsiasi entrata non destinata ad incrementare il patrimonio della Fondazione.

Le dette entrate della Fondazione saranno destinate allo svolgimento delle attività rivolte al conseguimento dei fini istituzionali, nel modo ritenuto più utile ed opportuno dal Consiglio di Amministrazione.

#### **ARTICOLO CINQUE**

##### **Organi**

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario Generale;
- il Revisore.

Agli organi sociali spettano gli onorari, i compensi, le indennità ed i rimborsi spese previsti dalla normativa tempo per tempo vigenti per i commercialisti e gli esperti contabili (Attualmente D.M. Giustizia 2/9/2010 n. 169), salvo il caso di nomina di Segretario Generale estraneo al Consiglio, nel qual caso si applica l'ultimo comma dell'art. 10.

## **ARTICOLO SEI**

### **Consiglio di Amministrazione**

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, che rimangono in carica 5 (cinque) anni, e detti cinque membri sono gli stessi tutti in persona dei cinque componenti pro tempore del Comitato di Amministrazione della Venerabile Compagnia di S. Orsola con sede in Palermo al Vicolo I° della Chiesa di S. Orsola n. 2, come originariamente stabilito dalle Tavole di Fondazione dell'Ente.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta di diritto al Superiore pro tempore del Comitato di Amministrazione della Venerabile Compagnia di S. Orsola con sede in Palermo al vicolo I° della Chiesa di S. Orsola n. 2.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 30 (trenta) giorni dalla nomina, provvede alla convocazione degli altri componenti del Consiglio di

Amministrazione nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 7. Il

Consiglio di Amministrazione, quindi, nella prima seduta provvede alla nomina tra i suoi componenti del Vice Presidente e del Segretario Generale.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione senza eccezioni di sorta e, in particolare, competono:

a) la nomina del Vice Presidente.

b) la nomina del Segretario Generale.

c) l'approvazione di eventuali modifiche dello statuto.

d) la redazione e l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno seguente entro il mese di novembre.

e) la redazione e l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente entro il mese di aprile.

f) la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, il compimento di ogni operazione e di ogni atto di disposizione e utilizzo sia delle rendite del patrimonio che delle entrate, per il conseguimento delle finalità istituzionali.

g) la elaborazione dei criteri e delle modalità di gestione delle entrate, secondo una programmazione annuale e pluriennale delle attività della Fondazione.

h) l'approvazione di eventuali regolamenti interni.

i) l'assunzione e il licenziamento del personale dipendente, nonché la determinazione del relativo trattamento giuridico ed economico.

j) l'istituzione e l'ordinamento degli uffici della Fondazione.

k) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri, nell'ipotesi di estinzione della Fondazione.

l) la ratifica degli atti urgenti compiuti dal Presidente in mancanza di preventiva delibera di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

m) ogni altro atto che non sia riservato, per legge o per statuto, alla competenza di altri organi della Fondazione.

La scadenza, la decadenza, la rimozione o le dimissioni dall'incarico di Superiore ovvero di componente pro tempore del Comitato di Amministrazione della Venerabile Compagnia di S. Orsola determinano di diritto, rispettivamente, la scadenza, la decadenza, la rimozione o le dimissioni anche dall'incarico di Presidente ovvero di componente pro tempore del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. In tal caso la persona che verrà nominata quale Presidente o Consigliere in sostituzione subentra anche nella carica di Presidente o Consigliere della Fondazione.

Nel caso in cui si verifichi una decadenza, una rimozione, una rinuncia o una dimissione di un Consigliere, escluso il caso di cui al comma precedente, i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione coopteranno all'unanimità un Consigliere che avrà la durata del Consiglio stesso, scegliendolo fra i non eletti alla carica di Consigliere del Comitato di Amministrazione della Venerabile Compagnia di Sant'Orsola.

## **ARTICOLO SETTE**

### **Convocazioni e delibere del Consiglio di Amministrazione.**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo entro il mese di novembre e del bilancio consuntivo entro il mese di aprile; in seduta straordinaria ogni volta che il Presidente ne ravvisi l'opportunità o ne sia

fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si svolgono presso la sede della Fondazione e sono convocate dal Presidente mediante comunicazione in forma scritta inoltrata per il recapito ai consiglieri almeno otto giorni prima della data stabilita, con l'indicazione dell'ordine del giorno delle materie da trattare. Nei casi di particolare necessità e/o di urgenza, la convocazione verrà inoltrata ai consiglieri a mezzo telefax e/o in via telematica almeno due giorni prima della data stabilita.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti e con votazione palese.

Non è ammesso l'esercizio del voto per delega. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'assenza ingiustificata da parte di uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ad un numero massimo complessivo di tre adunanze consecutive è causa di decadenza dall'incarico – "ipso facto";

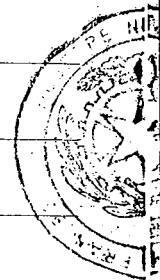
I verbali delle deliberazioni devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Generale della Fondazione.

## **ARTICOLO OTTO**

### **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la firma e la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.

Lo stesso ha tutti i poteri inerenti il compimento di atti di ordinaria amministrazione, comprendendosi nella ordinaria amministrazione anche le



spese di importo unitario non superiore ad Euro cinquantamila (Euro 50.000,00).

Per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione è richiesta la previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, salva la previsione della lettera f) del successivo comma..

In particolare, compete al Presidente della Fondazione:

a) di convocare e di presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione e di eseguirne le relative deliberazioni;

b) di firmare gli atti e quanto occorra per la realizzazione di tutti gli affari che vengono deliberati;

c) di vigilare sul buon andamento amministrativo della Fondazione ;

d) di vigilare sull'indirizzo dato dal Consiglio di Amministrazione;

e) di curare l'osservanza dello statuto e di promuoverne la modificazione;

f) di adottare in caso di urgenza ogni atto e/o provvedimento opportuno nell'interesse della Fondazione, sottoponendolo per la ratifica al Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza successiva, da convocarsi entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta) dall'adozione dell'atto e/o del provvedimento.

Il Presidente può distaccare presso di sé anche a tempo pieno - quali collaboratori inerenti alla sua funzione - uno o più dipendenti della Fondazione.

## ARTICOLO NOVE

### Il Vice Presidente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente o, in mancanza anche di quest'ultimo, il consigliere più anziano

d'età. In ogni caso gli stessi potranno operare soltanto per la ordinaria amministrazione, escluso il sostenimento di spese non deliberate dal Presidente o dal Consiglio.

## ARTICOLO DIECI

### Il Segretario Generale

Il Segretario Generale della Fondazione potrà essere scelto tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, ma potrà essere nominato anche al di fuori.

In ogni caso la durata del Segretario Generale sarà quella del Consiglio che lo nomina.

Il Segretario Generale della Fondazione coadiuva il Presidente nelle attività organizzative e gestionali della Fondazione svolgendo le mansioni assegnategli dal Presidente al fine di garantire la operatività e la funzionalità della Fondazione, e in particolare:

- a) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con diritto di intervento e di proposta, ma senza diritto di voto nel caso in cui venga scelto al di fuori del Consiglio di Amministrazione;
- b) redige e sottoscrive unitamente al Presidente i verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- c) cura la corrispondenza dell'ufficio del Presidente e coadiuva il Presidente nella preparazione dell'avviso di convocazione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- d) conserva l'archivio della Fondazione.

Nel caso in cui Segretario Generale sia un Consigliere di Amministrazione, si applica il secondo comma dell'art. 5; nel caso in cui Segretario Generale venga nominata persona estranea al Consiglio il rapporto verrà previamente

regolato da accordo economico di diritto privato.

In caso di impedimento del Segretario il Presidente può provvisoriamente affidare i compiti di sua spettanza ad un Responsabile di Settore.

## ARTICOLO UNDICI

### Il Revisore

Il Revisore dei Conti è nominato dal consiglio di Amministrazione. Il revisore deve risultare iscritto all'albo dei Revisori contabili istituito ai sensi del decreto legislativo n° 88 del 27 Gennaio 1992 e successive modifiche ed integrazioni. Esso rimane in carica per un periodo di 5 (cinque) anni dal momento della nomina, salva l'ipotesi di revoca o dimissioni, e può essere riconfermato soltanto per altri cinque anni.

L'incarico di Revisore può essere revocato solamente per inadempienza. La cessazione dell'incarico può avvenire per:

- a) scadenza del mandato;
- b) dimissioni volontarie;
- c) impossibilità, derivante da qualsiasi carica, a svolgere il mandato per un periodo di tempo continuativo superiore a 60 (sessanta) giorni.

Compete al Revisore:

- a) di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili della Fondazione;
  - b) di provvedere al controllo della gestione economica e finanziaria e degli adempimenti fiscali della Fondazione, compiendo anche verifiche di cassa;
- di esprimere il parere mediante apposite relazioni scritte in riferimento ai bilanci preventivi e consuntivi della Fondazione, nonché ogni qualvolta richiesto dal C.d.A. .

Il Revisore può essere convocato alle adunanze del Consiglio di

Amministrazione con le stesse modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione ed assistere alle relative sedute.

## ARTICOLO DODICI

### Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Fondazione inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il mese di novembre il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Al bilancio preventivo andrà allegata la relazione contenente la programmazione annuale e pluriennale delle attività della Fondazione, curata dal Consiglio di Amministrazione, nonché la relazione del Revisore dei Conti. Al bilancio consuntivo andrà allegata una relazione di sintesi sui risultati delle attività svolte nell'anno precedente, nonché la relazione del Revisore dei Conti.

Durante la vita della Fondazione, è espressamente vietata la distribuzione, in qualsiasi forma diretta e/o indiretta, di utili, eccedenze attive di bilancio, riserve o capitale.

Eventuali utili e/o avanzi di gestione dovranno essere obbligatoriamente utilizzati per l'esercizio delle attività rivolte al conseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione.

## ARTICOLO TREDICI

### Durata, estinzione e liquidazione

La Fondazione ha durata a tempo indeterminato.

La Fondazione si estingue quando lo scopo sia divenuto impossibile ovvero.

quando si verificano le cause di estinzione previste dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione delibera lo scioglimento e la messa in liquidazione della Fondazione, provvede alla nomina dei liquidatori, in numero massimo di tre, e ne determina i poteri.

Nel caso di estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa determinata, tutti i beni costituenti il patrimonio residuo saranno devoluti ad altro Ente, senza scopo di lucro, che svolga analogo attività.

#### **ARTICOLO QUATTORDICI**

##### **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi speciali vigenti in materia.

#### **ARTICOLO QUINDICI**

##### **Norme transitorie**

**1**

##### **Consiglio di Amministrazione della Fondazione**

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione, scadrà con la scadenza del Comitato di Amministrazione della Venerabile Compagnia di Sant'Orsola e pertanto resterà in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione costituito dal Comitato di Amministrazione della Venerabile Compagnia di Sant'Orsola, che verrà eletto il 28.09.2012, o in data successiva.

Nel caso in cui il Comitato di Amministrazione della Venerabile Compagnia venisse rinnovato prima della detta data l'attuale Consiglio della Fondazione resterà in carica, in ogni caso, fino al 27.09.2012

### Personale

Tutto il personale in servizio alle dipendenze dell'Ente Camposanto di Santo Spirito e della Chiesa di Sant'Orsola, transita alle dipendenze della Fondazione mantenendo di diritto i singoli livelli economici e tutti i diritti acquisiti compresi quelli previsti per lo status di pubblico dipendente salvo diversa opzione del dipendente da esercitarsi entro il termine perentorio di mesi sei dalla iscrizione della Fondazione nel Registro Regionale delle Persone giuridiche.



### Immobili

Con riferimento al patrimonio immobiliare della Fondazione, si evidenzia che transitano alla Fondazione tutte le proprietà immobiliari dello "Ente Camposanto di S. Spirito - IPAB", allo stesso pervenute per acquisto fattone o perché allo stesso transitate dalle "Opere Pie Riunite di Sant'Orsola", e comunque tutte le proprietà immobiliari a qualunque titolo pervenute.

Palermo 20/7/2011

Giuseppe R. R. R.

Paolo Ambro

Giuseppe Le Muro

Pietro La Mura

Luca L. Barbera

Mario Ferraro



*Rita Maria Corosallo*



Registrato

a Palermo

il 22-7-2011

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Palermo, li 25 LUG 2011

n. 13847/11

